Venerdì 18 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 169

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Patriottica religiosità di Venezia e del Popolo italiano.

La caduta d'un monumento, testimonianza della religiosità antica e che con la Basilica di S. Marco compendiava in sè la storia di molti secoli, ci fa assistere oggi a gara magnanima, affinchè a Venezia sia ricostruito quello che fu invidiato decoro artistico. Ed a serie riflessioni invita la gara, cui, insieme al popolo credente, partecipano vecchi patrizi, e, oltre Artisti e Cultori delle Lettere e della Storia, quelle classi potenti, nelle quali si sospettava estinto qualsiasi ideale religioso-patriotico.

Ammesso pure che questa gara nobilissima e generosa, per la restaurazione del monumento, sia inspirata supremamente dall'amore dell'Arte; poichè ad esso monumento non si può togliere il carattere religioso, ci è forza ammettere come in Italia lo scetticismo ed il libero pensiero non abbiano ancora estirpate quelle tradizioni, che nella vita degli avi associavano religiosità e patriotismo.

Anche oggi v'ha chi pensa (e citiamo a proposito il friulano Senatore Pietro Ellero), che una società costituita non può far senza di culto religioso e che quindi gli Stati devono apprezzare questa necessità civile, e non disprezzare gli ajuti delle credenze. Perciò se condannabile il Clericalismo settario, fu male (volendo noi giustizia anche pei Clericali) che per compiacere ad una puerile leggerezza si vituperassero le più sante cose del Popolo, mercè cui essi Clericali crebbero di numero e di forza.

Contro la qual leggerezza di Ministri e di Legislatori e di Pubblicisti nel disconoscere i rapporti dello Stato con la Chieresia, l'Ellero scrive: «La religione degli Italiani è professata da oltre duecento milioni di uomini, e in Italia ha sua sede il Papato, ch'è ancora una grande istituzione, e reverenza gli è dovuta per la sua propria *maestà*; quindi onorarlo e guardarlo a vista».

Se fossimo già caduti in piena balìa de' superbi liberi pensatori, certo è che niuno vorrebbe più conservare basiliche, nonchè riedificare campanili; anzi ad usi profani, per esempio a palestre di ginnastica o a teatri pe' nostri tribuni politicanti si convertirebbero le chiese, come già in tempo di guerra servirono da ospedali o caserme.

Per buona ventura, quanto si riferisce oggi al monumento di Venezia che si vuol ricostruire nella forma antica, ci si conceda di credere (lo chiediamo in grazia agli ammalati di scetticismo) che nell'odierna gara magnanima c'entri sì l'amore dell'Arte, il culto delle memorie gloriose della grande Repubblica, ma non sia da trascurarsi nemmanco il sentimento di religiosità, caratteristica del Popolo veneziano. Religiosità serbata dagli avi, pur quando eglino resistevano, quasi soli in Europa, a pretensioni orgogliose della Romana Curia, e che non crediamo prossima ad estinguersi, malgrado il clericalismo settario e la confusione per cui con quotidiani vituperi lo si combatte da coloro, i quali, grotteschi Giacobini italici, in piazza si atteggiano, davanti al Popolo, di dogmi e di riti derisori beffardi.

G.

IL VIAGGIO DEL RE IN RUSSIA.

Lo Czar e il Re in colloquio di congedo.

Neue Peterhoff, 17. Il Re, indossando l'uniforme dei dragoni di Lituania, si recò stamane a far visita di congedo allo Czar. Il Re e lo Czar rimasero in colloquio un'ora.

Alle ore 1 pom. il Re, sempre indossando l'uniforme russa, assistette ad un grande «déjeuner» di gala servito al balcone del palazzo imperiale.

L'indirizzo dell'Accademia delle scienze.

Pietroburgo, 17. Il Re ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, nel gran palazzo di Peterhoff, una deputazione dell'accademia delle scienze imperiale, che gli ha presentato un indirizzo, ringraziando S. M. (socio onorario) del benevolo concorso che presta ai suoi lavori.

Il congedo del Re dalle Czarine — Alla stazione — La partenza.

Neue Peterhoff, 17. Il Re, dopo essersi cordialmente accomiatato dalla Czarina Alexandra e dalla Czarina Madre, è giunto poco prima delle ore 3 pom. alla Stazione, accompagnato dallo Czar, dalle granduchesse, dai granduchi ed acclamato vivamente dalla folla.

Il Re, che indossava la divisa di colonnello dei dragoni della Lituania, passò in rivista la compagnia d'onore, mentre la musica suonava l'inno italiano.

Il Re abbracciò e baciò prima lo Czar, quindi le granduchesse Militza ed Anna, sue cognate; strinse poscia calorosamente la mano ai granduchi ed a tutti gli altri personaggi italiani e russi.

Lo Czar accompagnò il Re fino allo sportello del vagone, e prima che vi entrasse, gli strinse nuovamente la mano. Chiuso lo sportello, il Re si affacciò e chinò ripetutamente il capo per salutare, mentre lo Czar rispondeva. Il Re rimase affacciato al vagone sorridendo, ed allorchè il treno era per scomparire dalla stazione, salutò nuovamente lo Czar.

Lo Czar verrà a Roma.

Roma, 17. — La *Tribuna* rileva il saluto dello Czar al Re, cui disse: Arrivederci a Roma! Esorta pertanto le autorità municipali a prepararsi al grande avvenimento, senza però fare sperpero di spese inutili.

La falsa voce di un'attentato al re in Russia.

Per rintracciare i propalatori della voce

Telegrafano al *Resto del Carlino*:

Roma 17. — In seguito alle false voci propalate a Torino circa un preteso attentato al Re in Russia, l'on. Ronchetti telegrafò alle autorità di Torino perchè si rintraccino i propalatori di simili deplorevoli voci e si proceda contro di loro con tutto il rigore della legge.

Come si sparse la voce a Torino.

Torino 17. — Ecco esattamente l'origine della falsa voce dell'attentato contro il Re che destò immensa apprensione nell'intera cittadinanza e nei paesi vicini.

Ieri verso mezzogiorno, un impiegato della banca fratelli Ceriana, volendo fare uno scherzo ai colleghi, presa una vecchia busta con l'indirizzo a stampa con cui l'*Agenzia Stefani* trasmette ai suoi abbonati i telegrammi ricevuti, vi mise dentro un foglio di carta velina, pure uguale a quella che manda la *Stefani* scrivendovi sopra in poche parole la gravissima notizia dell'attentato con alcuni particolari e cioè che il Re fosse rimasto gravemente ferito e lo Czar ucciso da un'attentato anarchico.

Chiusa la busta, la depose, senza che alcuno se ne accorgesse, sopra la scrivania degli uffici.

Disgraziatamente un altro impiegato, trovatala e apertala lesse la notizia alla presenza di alcuni clienti del Banco che stavano presso gli sportelli. L'essere la notizia chiusa in una delle buste usate dalla *Stefani*, non poteva far nascere nell'animo dell'impiegato che la lesse alcun dubbio sull'autenticità del dispaccio, tanto che non pensò nemmeno a chiederne la conferma all'*Agenzia*, ma, profondamente, atterrito, corse a comunicarla ai colleghi e ai proprietari della Banca.

Uno di questi salito in automobile, corse precipitosamente a Racconigi dove naturalmente gli venne smentita la notizia. Intanto però, per opera dei clienti presenti alla lettura del falso dispaccio della *Stefani*, e impiegati della Banca, la notizia si sparse in un baleno in città destandovi quel profondo sentimento di terrore, di angoscia che è novella prova dell'affetto che la popolazione torinese, ha pel suo Re.

Pare che l'autorità, riconosciuta l'intera buona fede, scevra d'ogni idea disonesta, non intenda dare seguito all'incidente.

Il suicidio di un'intiera famiglia.

Parigi, 17. — Una famiglia composta di 5 persone, che da molto tempo versava nella più squallida miseria, risolvette di finirla asfisiandosi con carboni accesi.

Forzato l'uscio dell'abitazione, si trovarono già morti la madre e due bambini. La nonna ed un bambino sono vivi, ma non c'è alcuna speranza di salvarli.

DA GORIZIA.

17 luglio.

Consiglio comunale. — Ieri sera la patria rappresentanza si radunava in seduta pubblica, alla quale parteciparono anche i cinque nuovi eletti portati in consiglio dalla coalizzazione clericale socialista.

Quando i consiglieri vanno a sedersi, notasi una novità: quelli professanti idee progressiste, tutti in un gruppo vanno ad occupare i seggi di sinistra.

Il podestà apre la seduta, presenta al consiglio i neo eletti, fa il *necrologio* dei non rieletti, scagiona il consiglio passato da accuse mossegli durante il periodo elettorale, augura infine che vecchi e nuovi consiglieri abbiano un solo obbiettivo: essere utile alla patria ed ai cittadini, al qual proposito cita il verso leopardiano:

Molto da voi la patria aspetta.

Il podestà fa poi diverse comunicazioni, fra le quali una del gruppo locale dei Lavoratori il quale chiede si accordi gratuitamente la banda per una festa che si sta allestendo pel 3 agosto. Il Consiglio, proponente l'on. Venier, l'accorda.

A questo punto, l'on. Marani chiede di parlare e comunica che in seno al consiglio e sotto la sua presidenza si è costituito un club liberale, che patrocinerà idee progressiste e controllerà energicamente tutti gli affari comunali.

A questo club appartengono i consiglieri: Ballaben, Bramo, Cesciutti, Doliac, Fratnich, Luzzatto, Marani, Pinausich e Venier.

Seguì l'elezione dei due aggiunti, per costituire, assieme al podestà, l'«esecutivo» o quello che da voi si chiama la Giunta. Dopo due votazioni, furono eletti gli onor. Bombig e Bonavia. Delle altre nomine, vi taccio.

Istituto di credito ipotecario. — Il Ministero ha approvato lo statuto votato dalla Dieta l'anno scorso. L'istituto sarà di grande vantaggio pel piccolo possidente il quale potrà in una serie di anni estinguere il debito capitale in rate annuali pagando non più del quattro e tre quarti per cento.

Ferrovie. — Contrariamente a quanto si diceva, i lavori della ferrovia Gorizia-S. Lucia-Podberdo, non principieranno che nella prossima primavera. Invece l'impresa Ceconi prepara la galleria con tutta alacrità. Li 10 corr., dalla parte di Feistrith, si avevano raggiunti i 1000 metri; da Podberdo 700 metri. Ora sono impiegati a quel lavoro 2200 operai, dei quali ben la quinta parte sono regnicoli.

La ferrovia Gorizia-Aidussina sarà finita senza alcun dubbio pel 31 agosto e si inaugurerà nel 15 settembre.

Per combattere la malaria. — Purtroppo fra i tanti innumerevoli malanni che abbiamo, c'è anche la malaria. Il deputato Verzegnassi sapendo che si facevano studi e si prendevano provvedimenti per combatterla nell'Istria, s'interessò vivamente presso i Ministeri affinchè qualche cosa si faccia anche da noi. Qui, a vero dire, non abbiamo estese regioni ove la febbre malarica esista; ma i contadini che vanno a sfienare nei territori in autunno alle foci dell'Isonzo ed in altri siti portano con se i germi della febbre, la quale poi si manifesta durante l'anno mentre stanno a casa loro.

Il Governo, a quanto si crede, intende di provvedere in vari modi, solo pretende che la provincia fornisca i mezzi d'acquistare il chinino; e questo provvedimento, mi viene assicurato si voterà nella presente sessione dietale.

Spiacemi solo che il comitato delle petizioni, dopo aver votato larghi sussidi a istituzioni clericali, non abbia trovato il becco d'un quattrino per accordare un importo al comitato provinciale istituitosi a Gradisca per combattere la pellagra. E sì che le locande sanitarie funzionanti nel periodo di primavera, diedero brillanti risultati! Il tedesco dice: *Triste ma vero.*

Cronaca Provinciale

Palmanova.

La festa ciclistica di domenica. — Senza alcun dubbio la festa ciclistica di domenica prossima riuscirà importantissima.

Alla mattina convegno ciclistico, vermouth d'onore, sfilata.

Alle 4 società o sezioni del T. C. I. rappresentate da un maggior numero di soci verrà offerto una medaglia d'argento dorato, a tutte le altre una medaglia d'argento.

Morsicato da un cane. — Il ragazzo Toscani Rodolfo di Trivignano, d'anni 8 veniva l'altro giorno morsicato da un cane di proprietà di Paviotti Agostino.

Per l'esattoria. — Nell'adunanza che ebbe luogo ieri per il collocamento della Esattoria si stabilì d'adottare il sistema della terna anzichè quello dell'asta.

Si nominò la delegazione per la scelta della terna composta dal sindaco di Palmanova, di Gonars e di Trivignano.

Cade da Cavallo. — Verso le 3 1/2 del pomeriggio d'oggi il quindicenne Durli Riccardo calvalcando e correndo con uno sciame di cavalli in borgo Udine scivolò sul marciapiede e cadde insieme all'animale fratturandosi una gamba.

Tolmezzo.

Cattedra ambulante di agricoltura. — *17 luglio.* — La apposita Commissione ha diramato a tutti i Comuni ed alle persone più ragguardevoli, una circolare, invitante a concorrere per coprire il fondo necessario alle spese della cattedra ambulante di agricoltura in questa Regione.

Chi ben comincia è alla metà dell'opera.

Sono lieto di annunciarvi che la prima offerta ci venne dal Cav. Antonio Franz di Moggio, il quale si obbligò di concorrere con lire 20.00 all'anno.

Piccoli.

Arta.

Diploma d'onore. — Nel quinto Concorso letterario e musicale indetto dalla sezione Veneta della Società Nazionale Margherita di Patronato pei Ciechi a scopo d'incoraggiamento fra i ciechi d'ambo i sessi, il sig. Peresson Giuseppe di Piano d'Arte, ottenne il diploma d'onore nel ramo musicale. — Congratulazioni al bravo giovane.

Appendice della PATRIA del FRIULI 79

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

«Io ho sempre detto che l'Addolorata non è punto nata per essere una donna dabbene! — ella è figlia di Caifà, e tanto basta!

«Quel cattivo cibo ch'ella mi fornisce, in cambio delle terre che suo padre mi rubò, mi contrista il cuore, in causa delle beffe e degli insulti che l'accompagnano, quando io mostro piacere di ber una goccia di vin bianco.

«D'altronde, dacchè ella non vive più con sua madre, ella fa a meno di recarsi a messa tre quarti delle domeniche.

— E tu fai come lei, e così fate bene tutte e due!

— Aspetta un po', è adesso che l'affare si fa bello! — «Ah, Lucia, sclamò ella vedendomi, come hai tardato a venire! Il povero Manuel, se ne va dunque? Ci lascierà egli vivere in pace? Il Curato, l'ha esso convinto? — Sì, risposi io, e credo che partirà anzi oggi di buon mattino. — Oggi, questa mattina!.. gridò ella come una pazza! Ah, non può essere così. Tu non sai quello che ti dici!...

«Io le raccontai allora tutto ciò a cui io aveva assistito in casa di Venegas.

«A misura che io parlavo, ella si mostrava o più afflitta o più furibonda, infin che balzò poi giù dal letto bella come un'astro...

«Poichè bisogna pur confessare, che quanto a bellezza ness'un altra donna le può essere comparata!...

«E stringendomi fra le braccia, mi disse: «Lucia, conto su te. Posso io fidarmi di te, porre nelle tue mani, la mia vita ed il mio onore?

«Voi già indovinate quel che io ho risposto! Io la teneva incatenata per sempre!..

«E così dunque, non ho tralasciato alcun mezzo per assicurarla delle mia lealtà. Ella si mise allora sui capelli un pettine bianco, calzò le pantofole e si pose a scrivere in tutta fretta...

— Dammi tosto quella lettera! interruppe Vitriolo. Tu non hai più nulla da aggiungere! Io indovino il resto... La lettera è per Manuel Venegas, al quale tu non l'hai potuta rimettere, per quanto forte tu abbia corso.. Hai fatto molto bene a portarmela. Dammela dunque immediatamente!

— Dammela? Che cosa ciò significa? rispose la fattucchiera. Prima di tutto regoliamo i nostri conti.

— Dammi la lettera! ruggì Vitriolo, fuor di sè.

— Bah... io non te la dò! Se non l'ho potuta consegnare a Manuel, è solo perchè Soledal ha scritto e lacerato tanti e tanti fogli, prima di verhare questo, che quando ho potuto uscire dopo aver prevenuto Antonio degli avvenimenti della notte, erano già le cinque e mezzo, ed il Curato non ha lasciato che nessuno avvicinasse il suo protetto!...

«Ma quanto poi a dare a te questo scritto.. a te... è altra cosa!

«Non vedi tu che questo messaggio rappresenta un capitale? Figurati tu quanto danaro non mi darebbe Soledal per riaverlo!

«Adesso poi, siccome io non so leggere, bisogna solamente che tu mi informi del suo contenuto, affinchè io possa calcolare fino a qual punto, dona Zapaguilda si trovi compromessa.

— Vuoi tu che noi gliela strappiamo? domandò il trovatello al farmacista.

La vecchia saltò come una vipera, e brandì una *navajilla* (coltello lungo e appuntito) gridando:

— Apro il ventre al primo che si avvicina! Ah, tu ti sei procurato un degno amico, Vitriolo! Non sai tu ch'egli vive di furti simili a quello che ti ha consigliato?

Vitriolo replicò seccamente:

— Io ti comparo la lettera! ho potuto fare dei risparmi... Quanto vuoi tu?

— Oh, così, si chiama parlare! Io non la darei per meno di tre duros (quindici lire).

— Eccoli! riprese il farmacista. Porgi il foglio.

— Generosità per generosità! sclamò la vecchia ridendo, e chiudendo il coltello.

Vitriolo aprì il plico, la cui busta non portava indirizzo alcuno.

Il primo oggetto che incontrarono i suoi sguardi, fu un ritratto in miniatura rappresentante un bel cavaliere in sui trenta, trentacinque anni...

— Chi è quest'uomo? domandò egli alla Volante Rassomiglia a Manuel Venegas.

— To'! è suo padre!

— E chi ha potuto darlo a Soledal?

— La giustizia, perbacco! Sai pure che tutti i beni mobili e gli effetti di don Rodrigo sono passati nelle mani di don Elias!

— E' vero... Leggiamo!

Vitriolo divorò dapprima cogli occhi la lettera dell'Addolorata, ed una gioia satanica, talvolta unita a dolore, si andò pingendo sul suo spaventevole volto, grado grado che egli procedeva nella lettura.

Infine, prorruppe, terminandola, in un grido di soddisfazione feroce, e sclamò continuando a far dei passi nella stanza:

— Nè il diavolo, nè io medesimo, nè alcun'altro, avrebbe potuto inventare un'arma così terribile e così efficace!

«Quello che non ha potuto ottenere Manuel, nè il pubblico, nè la gelosia, e neanche quella cosa che chiamasi l'onore, nè la collera, nè le parole le meglio preparate, sarà ottenuto dall'amore!

«Oh, la miserabile, come lo ama! E come l'attira nell'abisso!

«Ma completerò io, l'opera di quella donna imbecille, che prende il figlio di don Rodrigo, per un volgare galante!

«Va intanto Lucia, in sull'istante da colui che dà cavalli a nolo, e digli che ne selli uno per Filomene, che partirà tosto.

— Tutto ciò sta bene, obbiettò la fattucchiera — ma che cosa dirò io a Soledal della sua lettera?

— Hai ragione.. importa sostenere la sua speranza, perchè ella non manchi d'intervenire alla festa. In conseguenza, tu le dirai, che non avendo potuto avvicinare Manuel, hai consegnato la lettera a persona apposita, dopo averle fatto giurare di raggiungere a qualunque costo Venegas, e rimettergli il piego... Ma corri, fa presto.. Raccomanda al noleggiatore di scegliere un cavallo forte e buono... Filomene ti segue.

(Continua)

Latisana.

Cena d'addio. — *(Beppo).* — Alle ventuna jersera, nella Trattoria di Antonio Trevisan, fu offerto un banchetto di quarantacinque coperti in onore del nostro agente delle imposte signor Enrico Milanesi. Nel cortile-giardinetto, si era ben disposta una tavola tavola a ferro di cavallo ornata di superbi mazzi di fiori... e di bottiglie del *bon vin de la cantina de Ernesto Donati e Meni Ballarin.*

Il servizio, inappuntabile; le vivande buonissime.

Sul finire, e mentre i banchettanti cominciavano le discussioni (quasi tutti sul disastro del campanile di S. Marco, ben s'intende) si ode un zittire generale. Che c'è? Il sig. Ambrosio, professore Domenico, tenente di complemento, il quale brindava alla salute del signor Milanesi e di tutti i commensali. Ricorda le belle doti del, funzionari e dell'amico: uomo intelligente e colto, che seppe cattivarsi la stima e la simpatia di tutti; dimostrò il dispiacere per la sua partenza, pur congratulandosene con lui perchè ritorna alla sua bella Venezia (voci: *senza Campanile!*) ed in braccio alla famiglia.

Il maestro Vizzon Vittorio, ricorda di avere avuta l'occasione di conoscere nel proprio romitaggio di Cesarolo, il Maranesi, e di avere riscontrato in lui l'uomo leale. Anch'egli ricordò come il signor Enrico Milanesi fosse riccamente dotato di quelle virtù che rendono desiderata e cara la compagnia di un uomo.

Ad un certo punto disse: — *Vuoto il....* — ma dando un'occhiata al bicchiere e prendendolo vuoto — s'interruppe per dire: *Impinime il goto,* — Viva prolungata ilarità; in mezzo alla quale ed agli applausi, terminò felicemente il suo brindisi.

Con poche e ben connesse parole l'agente signor Milanesi ringraziò tutti pel gentile e cortese accetto, non solo degli amici commensali, ma del paese tutto, del quale serberà grata ed imperitura memoria.

Scoccavano le tre del mattino, quando la comitiva a malincuore trovò che si doveva... sciogliere.

S. Vito al Tagliamento.

Beneficenza. — L'egregio dott. Antonio Pascotti à elargito lire 50 a favore dei poveri dell'Ospitale.

A nome anche del Consiglio d'Amministrazione, il sottoscritto ne rende pubblici e sentiti ringraziamenti.

S. Vito 15 luglio 1902

Il Direttore
A. Trevisanello

Piccole notizie di cronaca.

— Tra Madonna e Aprato, in quel di **Tarcento,** si sta costruendo un nuovo «privilegio», ossia fabbica laterizi.

— Mentre il dott. Ciro Pellegrini di **S. Daniele,** medico condotto a Rive d'Arcano era disceso dal proprio carrettino e lo seguiva sulla via da Madonna di strada saliente al centro del paese; il cavallo, vedutosi venire incontro il carrettino del dott. Sachs, si adombrò, voltò indietro e giù di fuga per la ripida discesa. Andò a battere contro la porta dell'Ospitale, ferendosi e avariando il ruotabile. Nessuna disgrazia di persone.

— Alla partenza del cappellano di Cornino, in quei di Forgaria, don Luigi Venuti, vi furono dimostrazioni veramente straordinarie, quasi incredibili, (stando alle narrazioni. Il popolo piangente e acclamante gli si stringeva d'attorno, per modo che quattro nerboruti credettero opportuno sollevarlo di peso e portarlo fuori «da tanta pressione», per toglierlo all'affanno che il cappellano provava. Poi, «quattro individui, fedeli per la vita, accompagnarono il loro cappellano fino a Peonis, nella cui canonica era atteso. Don Luigi Venuti va ora cappellano a Pradielis (Lusevera.)

Contro l'abolizione di certi premi.

Ci scrivono:

Da parecchi anni l'Associazione Agraria Friulana, con lodevole deliberazione, stanziava nel suo bilancio L. 500 annue, da distribuirsi in premi da L. 25.00, estratti a sorte, fra i più zelanti corrispondenti viticoli di ogni comune della Provincia, delegati di riferire mensilmente, dal maggio al settembre, sulle malattie della vita, rispondendo ad apposito questionario. Lodevole deliberazione, ripeto, specialmente ora, che la fillossera si è manifestata in Provincia. Il servizio dei corrispondenti reso al paese, eminentemente viticolo, riveste il carattere di utilità generale della massima importanza; merita quindi incoraggiamento dall'Associazione Agraria.

Eppure, chi il crederebbe? Dall'anno scorso sono state soppresse dal bilancio dell'Associazione le stanziate, per tanti anni, L. 500,00 e destinate a scopi più utili (!) come mi venne riferito.

Non faccio commenti; accenno un fatto che a me pare incredibile, ma che pur troppo è vero.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 18 luglio a L. 101.33.

Movimento elettorale.

Elezioni provinciali.

UDINE, II MANDAMENTO — Consiglieri uscenti: conte Daniele Asquini, co. Francesco Deciani, ing. Lodovico Zoratti; da sostituirsi, per morte, il nob. comm. Nicolò Mantica.

Pare che si avranno due liste soltanto: una, comprenderà i nomi del co. Daniele Asquini e del co. Francesco Deciani, come rielezioni, e del co. Nicolò Agricola Sindaco di Risano e dell'avv. comm. Vincenzo Casasola come nuove elezioni; l'altra, porterà tutti nomi nuovi: il geometra Luigi Greatti il dott. Giuseppe Murero, il signor Ugo Masotti ed un quarto che non è forse ancora definitivamente scelto, aspettandosene (se le dichiarazioni nostre sono esatte) una dichiarazione esplicita che accetta il programma dei popolari.

Un'adunanza «ristretta» di elettori fu tenuta jersera al *Telegrafo*; oggi, alle ore 13, se ne terrà una seconda.

—

La lista Agricola Asquini-Casasola-Deciani è presentata con questa raccomandazione — oggi pervenutaci per posta:

«Un gruppo di elettori del II.o Mandamento di Udine, concordi nel voto che l'amministrazione della nostra Provincia sia affidata a uomini integri, provati, devoti ai principi d'ordine e di giustizia, senza preconcetti politici, e colla convinzione profonda e fermissima che per meglio provvedere alle vere e giuste esigenze delle nostre popolazioni, ed all'ognor più incalzanti bisogni della difesa sociale, sia necessità evidente ed imprescindibile la unione di tutte le forze giustamente conservatrici, propone e raccomanda la seguente lista di candidati.»

—

Crediamo non occorra «presentare» i nomi dei consiglieri di cui si propone la rielezione, e nè dell'avv. Casasola, del quale è «nuova» l'elezione per il secondo mandamento, ma che appartenne già al Consiglio provinciale fino ad oggi, essendo il suo nome compreso fra i sorteggiati ultimi. Sono, tutti tre, nomi conosciuti, appartenendo al Consiglio da parecchi anni: e, massime il co. Deciani e l'avv. Casasola, avendo partecipato a tutte le più importanti discussioni che si ebbero nel nostro «Parlamentino».

—

Il co. Nicolò Agricola, portato per la prima volta quale candidato al Consiglio provinciale, è sindaco di Pavia di Udine da circa sette anni e consigliere comunale dello stesso Comune da ben quindici, pur essendo relativamente giovane. Egli è membro del Consorzio Roiale, presidente del Consorzio Esattoriale per il secondo mandamento di Udine. Largo possidente, questa sua qualità non dovrebbe nuocergli per la riescita, in chi pensi come la Provincia ritragga i suoi proventi unicamente dalla imposta fondiaria.

—

Dei quattro proposti dall'altro Comitato, il geometra Luigi Greatti fu altra volta candidato, nel 1899, contro l'allora uscente comm. Mantica, e raccolse intorno a quattrocento cinquanta voti.

Il nob. Ugo Masotti fu parecchi anni Sindaco di Pozzuolo; militò sempre nel partito liberale costituzionale.

Il dott. Murero é affatto nuovo alla vita pubblica: e quindi nulla possiamo dire di quel che fu, e nè di quello che sarà se uscisse il suo nome trionfante dalle urne.

TARCENTO. — Quivi le candidature sono sette; tre, i posti vacanti.

Un comitato elettorale che si dice formato di appartenenti ai partiti popolari, propugna le candidature: avv. cav. Pietro Capellani, cav. Alfonso Morgante e Giovanni Sbuelz; un altro comitato elettorale, al nome del Morgante unisce quelli del dott. Giuseppe Biasutti e del Capellani; altri, propugna la lista Biasutti-Morgante-Sbuelz; altri ancora, la candidatura dell'avv. cav. Perissutti assieme a quella del Biasutti; un altro gruppo, infine, di Nimis, vuole quella del proprio compaesano sacerdote Protasio Gori professore nel Seminario udinese, e pare che venga portato anche il dott. Casasola, sebbene sia candidato a Udine. Cosa ne uscirà da tale «confusione di liste» non si può sapere. Certo, se interrogate ogni comitato, esso è più che sicuro che trionferanno i suoi nomi!

—

Un manifesto firmato da «molti elettori liberali costituzionali» propugna le candidature dei sig. avv. cav. L. Perissutti e del dott. G. Biasutti. Del primo si dice che è «un vecchio e provato patriota, liberale a tutta prova, soldato della italica indipendenza, amministratore provetto e già deputato provinciale per parecchi anni. Basti ricordare gli onori a lui tributati recentemente, nel Congresso di Bologna, quale presidente del Comitato interprovinciale contro la pellagra.»

Il manifesto prosegue parlando del Biasutti.

—

Noi ci siamo imposti, al riguardo di questa candidatura, la massima riserbatezza, perchè il dott. Biasutti è nostro collaboratore. Ed è questa riserbatezza che ci distoglie dal pubblicare quanto il manifesto dice in appoggio della sua candidatura; nonchè una corrispondenza dal Mandamento. Ce lo perdonino gli amici che ce la inviarono.

Come informazione, però, ci crediamo lecito riprodurre i nomi degli aderenti alla candidatura Biasutti, i quali — secondo l'autore della corrispondenza — servono a provare che non si tratta di un'*auto candidatura*, come in più articoli andò ripetendo il *Friuli*, ma bensi di «una vera manifestazione del sentimento di persone serie e rispettabili».

Ecco alcuni nomi di persone che alla candidatura Biasutti «fecero esplicita adesione»:

«Signor Armellini Vincenzo Sindaco «di Tarcento, sig. Pontelli Luigi assessore di Tarcento, sig. Giovanni «Job assessore di Tarcento, sig. Mini «dott. Pietro sindaco di Nimis, signori «Gervasi e Giacomo Coschia assessori «di Nimis, sig. Giovanni Moro di Torlano assessore comunale, sig. D.r Giuseppe Gervasi medico di Nimis, sig. «Domenico Pellizzoni direttore delle «scuole di Nimis, sig. A. Zaccomer «sindaco, e Pietro Treppo assessore «di Ciseris, sig. Noacco sindaco di «Platischis, signor Andreoli Luca, «sindaco, Giacomo Morgante di Collalto, «Giacomo Gatti, Domenico Puppatti «assessori di Segnacco, sig. Pietro Jop «giudice conciliatore di Segnacco, sig. «Giacomo Merluzzi sindaco di Magnano, «sig. Facini Giuseppe e dott. Ottavio «Merluzzi medico di Magnano, sig. Antonio Urli di Prampero, assessore, «sig. ingegnere del Pino di Bueriis «giudice conciliatore di Magnano ed «elettori influenti dei Comuni di Treppo «Grande, Cassacco e Tricesimo che per «brevità ommettiamo.»

SPILIMBERGO. — Nessuna lotta apparente. Gli elettori riconfermeranno, meritamente, l'avv. cav. Francesco Concari.

TOLMEZZO. — Abbiamo jeri stampato una corrispondenza da Tolmezzo in cui si avvertiva come, contrariamente alle previsioni, girasse una lista per il consiglio provinciale comprendente una sola rielezione: il corrispondente, però, si dimenticava dirci di chi si chiedesse agli elettori la riconferma, limitandosi egli a dire che dalla lista restava escluso il cav. Marsilio.

I tre uscenti sono: avv. Odorico Da Pozzo, cav. Federico Marsilio, dott. cav. Edoardo Quaglia.

Anche oggi ricevemmo una corrispondenza da Tolmezzo, dove si parla della inespettata lotta e si fanno molte belle considerazioni e si discute: ma non si fanno nomi!

Ora noi, più che alle belle considerazioni, ci teniamo ad avere informazioni sicure e pronte; e in momenti di elezioni, crediamo che le informazioni più desiderate degli elettori sieno i *nomi*. Di questi, se il corrispondente o gli amici di Tolmezzo vorranno essere così gentili di mandarcene notizia per domani, ch'è la vigilia dello... spettacolo, saremmo loro riconoscenti!

Elezioni comunali.

TORREANO DI CIVIDALE *15 luglio* — Malgrado una pertinace e clandestina propaganda da gran tempo iniziata dal partito clericale per scalzare l'attuale amministrazione, dopo una lotta vivissima e poco meno che cruenta, trionfò la lista del partito popolare.

I liberali ed i socialisti fecero una leale propaganda a favore dell'attuale benemerito Sindaco sig. Volpe cav. Attilio, la quale propaganda non sarebbe stata necessaria se le di lui ottime qualità non avessero attirato l'odio ferece di un noto capoccia, geloso della stima che si merita quel gentiluomo.

Dell'attuale amministrazione non resteranno in carica che quattro fedeli al capoccia medesimo.

Ecco i nomi degli eletti:

Volpe cav. Attilio lib. voti 233, Specogna Virgilio pop. id. 171. Cudicio Carlo pop. id. 151, Cudicio Domenico Zuch lib. id 150, Benati Antonio pop. id. 149 Specogna Angelo fu Giov. lib. id. 139, Borlini Luigi pop. id. 138, Cudicio Giuseppe Tabacar lib. id. 136, Cassina Giuseppe Job id. 129, Laurino Pietro pop. id. 129, Feletig Antonio fu Ant. lib. id. 128, Secchiutti Domenico Burel pop. id, 124, De Sen bus dott. Eugenio, incerto id. 122

X

PORDENONE Un «operaio elettore indipendente» ci scrive indignato per narrarci la storia delle elezioni elettorali amministrative di domenica 13 luglio. «Dopo 35 anni» — gli scrive — «in cui si dice che siamo liberi, non è permessa ai cittadini la libertà di votare a modo proprio!»

Ecco la sua narrazione:

«Dovrei occupare una pagina intiera del vostro giornale! Mi limiterò sol tanto a dirvi che una delle cause della nostra sconfitta (vinsero i popolari, nelle elezioni comunali) fu la ritirata, alla vigilia del voto di qualche membro del partito moderato che più di tutti doveva stare sulla breccia; poi, l'abbandono in cui fummo lasciati da parte di vari elettori più influenti del partito moderato, che nel momento della lotta, si ritirarono spaventati dalle prodezze di alcuni energumeni socialisti. Le violenze perpetrate domenica dai partiti popolari, furono addirittura incredibili.

«Una mano di giovinastri, in preda addirittura al delirio, strappava le nostre schede di mano agli elettori e con raggiri li obbligava a votare la loro.

«Tentarono di fare questo al cav. Vendramino Candiani, venerando vecchio di oltre 80 anni ed anche al rev. Parroco di San Giorgio!..

«A nulla valsero le proteste dei lattalici e dei moderati presenti, per far cessare quella gazzarra indecente. Si capisce quindi assai facilmente come domenica a Pordenone abbia trionfato la «piazza».

«Ad illustrare la condotta sleale dei partiti popolari nelle elezioni di domenica, basterebbe questo documento. Domenica mattina per trarre in inganno gli elettori cattolici veniva affisso sui muri della città il seguente manifesto:

Avviso importante.

Molti elettori cattolici, deplorando che nella lista clerico-moderata sia rappresentata la massoneria nemica acerrima della religione cattolica, invitano gli elettori credenti a non votarla.

«Sappiamo chi fu l'autore di questo manifesto, che cagionò lo scompiglio nelle nostre file; e se sarà necessario, di questo signore in avvenire faremo anche la biografia.

«Popolari, domenica avete vinto; e sta bene. Ora vedremo in pratica i vostri talenti amministrativi; vedremo come saprete atturare il vostro programma.

Un operaio elettore indipendente

Le stesse cose vedemmo narrate nel *Crociato* dell'altro dì. Chi ci scrive ed è naturalmente firmato) attesta che i fatti da lui narrati sono veri. Noi non possiamo dire, in proposito, se non questo: che, in tempo di elezioni, vi sono sempre taluni i quali perdono quella coscienza della rettitudine che pure nelle altre contingenze della vita prescrivono a sè stessi e richiedono anche negli altri. Non è bello.. ma è, purtroppo, umano e sopratutto, vero!

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 — 7 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.7	748.3	748.3	750.4
Umido relativo	53	40	57	—
Stato del cielo	misto	misto	sereno	co.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4—E	calma	calma
Term. centig.	26.3	28.8	23.8	23.1

Temperatura

Giorno 18	massima	30.8
	minima	20.7
	minima all'aperto	19.7
Giorno 17	minima	20.3
	minima all'aperto	19 5

Venti settentrionali moderati nell'alta Italia, del 2.o e 3.o quadrante altrove. Cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie e temporali.

La festa del Redentore rimandata.

Il ministro Nasi ed il Prefetto di Venezia, per considerazioni d'ordine pubblico (giacchè sarebbe stato impossibile per domani liberare lo spazio necessario nella piazza) e per considerazioni di sentimento, hanno deliberato, d'accordo col Municipio, di rimandare la festa del Redentore.

Il Patriarca ha poi diramata una circolare ai parroci nella quale li prega di avvertire i fedeli che la festa del Redentore fu trasportata ad una delle domeniche del p. v. agosto.

In seguito a ciò furono sospesi i treni speciali, uno dei quali doveva partire da UDINE, domani alle nove.

Per le feste a Palmanova.

Per favorire il concorso del Pubblico agli spettacoli che avranno luogo a Palmanova domenica, 20 corr., questa Società ha disposto che con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, del giorno 20, siano distribuiti speciali biglietti di andata ritorno per Palmanova a prezzo ridotto, valevoli pel ritorno fino al secondo treno del successivo giorno 21 e che nella notte del 20 al 21 sia effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da Palmanova alle ore 24 per arrivare a Udine alle 0 35.

Ecco i prezzi:

Cividale	1.95	1.25
Udine	1.45	0.95
Risano	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0.40	0.25
S. Giorgio Nogaro	0.95	0.65
Muzzana	1.35	0.95
Palazzolo Veneto	1.50	1.05
Latisana	1.95	1.25
Fossalta	2.05	1.35
Portogruaro	2.15	1.45

Tiro a segno.

Domenica, 20, si terrà una gara di tiro, libera a tutti, con otto medaglie di premio.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Accademia di Udine. — Della seduta pubblica, riferimmo ieri. Nella privata gli accademici elessero a presidente il prof. A. Battistella, r. Provveditore agli studi.

Società dei Veterani e reduci delle Patrie Battaglie. — Lo scrivete, a nome del Consiglio direttivo del Sodalizio, esprime pubblico ringraziamento alla famiglia de Carli di Gemona per la generosa elargizione di lire 200 fatta a questa Società nella luttuosa morte dell'amato suo capo *cav. Giuseppe de Carli* commilitone e socio benemerito.

Una spiegazione.

Chi ci portò mercoledì in bozza di stampa, il resoconto della seduta del segretariato della emigrazione, non ci avvertì che era stabilito di pubblicarlo ieri. Ce ne avvertirono solo iermattina, troppo tardi, e quando avevamo già «cestinato» il copione. Cadono perciò le osservazioni ierl'altro fatte... ma per la (ora) giustificata precedenza degli altri giornali, nello stamparlo, non possiamo mutare la decisione di non pubblicare il resoconto suddetto.

La distribuzione dei premi al Collegio Arcivescovile.

Per accompagnare l'ultima parte dell'elenco premiati in questo Collegio, dovuto ieri interrompere causa l'ora tarda e la mancanza di spazio: accenneremo alle brevi parole del Direttore padre Zandonà, il quale raccomandò ai genitori di continuare coi figli la educazione e la sorveglianza che fu loro usata nel Collegio. Si lamentò del trattamento usato *contro* gli alunni nel Collegio, da alcuni professori delle Tecniche in occasione degli esami (crediamo che quasi tutti i collegiali sieno stati bocciati, nell'esame di aritmetica la maggior parte). Ringraziò quanti s'interessarono dell'Istituto da lui retto se non con grande scienza, certo col massimo amore, ispirandosi agli ideali. Dio, Famiglia, Patria, Re, per dare alla Società ed alla Patria buoni figli, buoni cittadini.

Disse brevi parole anche l'Arcivescovo; congratulandosi con gli allievi e incoraggiandoli a perseverare sulla via retta, senza lasciarsi vincere dalle difficoltà; augurando loro ottime le vacanze ed impartendo a tutti la sua paterna benedizione.

—

Terminata la festicciuola, si affrettarono gli alunni a correre fra le braccia delle mamme e dei parenti, scambiando con essi tutti i baci più teneri, e ripetendo in cuor loro la «introduzione» della poesia poco prima cantata: Oh giorno avventurato!...

—

Ecco la seconda parte dell'elenco premiati:

Scuola elementare.

Classe V. — Pr. di I. grado: Steidl Carlo; Pr. di II. grado: De Pace nob. Odorico (conv.) Petracco Cesare (conv.), Chiurco Augusto (conv.; Menz. on.: D'Angelo Antonino, Ceschia Celso (conv.), Coren Mario (conv.), Martina Mario (conv.), Zancani Giuseppe (conv.).

Classe IV. — Pr. di I. grado: Cotta Silvio, Stufferi Emilio; Pr. di II. grado: Toffolini Nevio; Menz. on.: De Nicola Tristano (conv.) Rubic Alberto, Degli Uomini Marino (conv.)

Classe III. — Pr. di I. grado: Bianciardi Stanislao; Pr. di II. grado: Miani Giuseppe (conv.); Menz. on.: Masini Gino (cov.), Pordenone Federico (con.), Lestuzzi Orazio, Masotti nob. Antonio (conv.).

Scuola di ginnastica.

Premi di squadra.

Med. d'arg. grande: Scuola Ginnasiale — Classe IV. Elementare; id. piccola Scuola Tecnica — III. e IV. Elementare.

Premi individuali nel salto ed alle parallele.

Med. d'arg.: Scodellari Gino, Malusà Carlo, Zanelli Ferdinando, Rinaldi Giuseppe, Venchiarutti Giacomo; Med. di bronzo: Zanelli Ferdinando, Brunetti Alessandro, Malusà Carlo, Fenili Francesco, Ceschia Celso; Menz. on.: Micoli Mattia, Brosadola Giovanni.

Premi individuali nel concorso delle squadre.

Zanelli Ferdinando, Concion Giuseppe, Blasoni Guido, Chiurco Angelo.

Premio speciale per disciplina fra i convittori.

Scuola Ginnasiale: Mangilli nob. Carlo, Lotti Pietro, Zaglio Leone.

Scuola Tecnica: Zon nob. Angelo, De Marco Ferruccio.

Scuola Elementare: Petracco Cesaro. De Pace nob. Odorico, Balbusso Cesare, Tomasi Giuseppe.

Furono degni d'esser eletti a capesquadra: Blasoni Guido, Concion Giuseppe, De Ponte Francesco, Musani Lorenzo, Novelli Domenico, Zanelli Ferdinando.

Ottennero a licenza della classe V.a Elementare: Steidl Carlo, De Pace nob. Odorico, Chiurco Augusto, Petracco Cesare, D'Angelo Antonino, Ceschia Celso, Zancani Giuseppe, Broili Francesco, Coren Mario, Martina Mario, Prassel Vincenzo, Menis Angelo, D'Este Antonio, Pedrioni Gino, Fenili Francesco, Pio Umberto, Colitti Tarcisio, Pizzini Leone, Venchiarutti Giacomo, Brosadolhi Pietro, Someda Pietro, Someda Carlo.

Errata Corrige.

Nella cronaca di ieri *Metida bozzoli* 1902, incorse un errore di composizione e quindi ripetiamo che il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli:

Gialli ed incrociati gialli è di L. 2.975.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105.75	Germania	124.—
Romania	100—	Napoleoni	20,18
Ster. inglesi	25.30		

Pro Campanile.

I Sigg. Ernesto Casoni, Giuseppe Barbieri e Luigi Pittoni, si sono costituiti in Comitato per promuovere la sottoscrizione fra Veneziani qui residenti in favore della ricostruzione dello storico campanile di S. Marco.

Le offerte si ricevono presso:

L'Associazione fra commercianti ed Industriali del Friuli.

Il negozio del sig. M. Bassani (via Mercato vecchio).

Il sig. Trani all'Albergo «Italia».

e da ciascuno dei signori del Comitato.

Per le case operaie.

Ieri l'altro, alle 2 pom., presso la Cassa di Risparmio, ebbe luogo l'adunanza della Commissione provvisoria per le case operaie, composta dal nostro Sindaco sig. Michele Perissini, dal Presidente della Cassa di risparmio cav. avv. Cappellani e dal presidente della Società operaia sig. E. G. Seitz.

Venne nominata la Commissione definitiva, la quale terrà la sua prima adunanza martedì alle ore 2 pom. in una sala del Municipio, per dar principio ai lavori.

Ciclista in querela.

Ieri nel pomeriggio il giovane Cletto Lazzarini d'anni 18 facendo una corsa di scommessa con altro suo compagno nell'elisse di piazza Umberto I, montava una bicicletta senza targhetta, continuava la corsa precipitosa e pericolosa in onta ai richiami del vigile urbano Novello, e di più lo dileggiava. Venne denunciato.

Sul lavoro.

Ricorsero alle cure dell'Ospitale, Emma Feruglio di Giuseppe d'anni 18, operaia per ferita all'avambraccio sinistro riportata lavorando, guaribile in giorni otto; Giuseppe Manganotti fu Adamo d'anni 22 litografo per ferita accidentale alla regione temporale sinistra, guaribile in giorni cinque.

— Ieri nel pomeriggio certa Santa Filipponi maritata Troiani, ostessa in via Rauscedo apriva una bottiglia di gasose. Questa le si scoppiò in mano ed i vetri la colpirono alla fronte producendole diverse ferite, per le quali dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale. Guarirà in giorni 8,

Scarcerazione.

Ieri nel pomeriggio venne scarcerato, essendogli stata accordata la libertà provvisoria, quell'Agostino Angeli di cui annunciammo l'arresto per i fatti avvenuti notti or sono in via del Pozzo.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Appiccato incendio.

Assoluzione.

Ieri finì il processo contro Massimiliano Altinier accusato di appiccato incendio allo stabilimento Morgante e C. di Gemona.

Il P. M. cav. Specher, sostenne l'accusa, ma dopo una calorosa difesa dall'avv. Celotti e Caratti, i Giurati risposero negativamente a tutti e quattro i quesiti principali e così l'Altinier venne dichiarato assolto e posto immediatamente in libertà.

Con questo processo venne chiusa la sessione di luglio, nella quale su cinque processi vennero pronunciate quattro assoluzioni.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato delle frutta.

Udine, 18 luglio.

Ciliege: 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18.
Pera: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 18, 20, 25.
Prugne: 7, 9, 10, 12.
Fichi: 12, 14, 15
Pomi: 10

Audace furto in una banca.

Zurigo, 17. — A questa Banca Cantonale un impiegato si allontanò dal suo tavolo lasciandovi sopra l'importo di 100.000 franchi in banconote senza chiudere lo sportello dinanzi al quali era il tavolo.

Ritornato dopo pochi minuti, non trovò le banconote. Nessuna traccia del ladro.

Ufficio postale svaligiato.

Pietroburgo, 17. — La *Nowoje Wremja* reca che l'ufficio postale di Askhapat nel territorio transcaspico fu completamente svaligiato da una banda di ladri penetrati per un sotterraneo scavato appositamente a grande profondità. Furono rubati fra altro 140 000 rubli.

I ladri sono tuttora ignoti.

Un nubifragio - Quattro morti.

St. Etienne, 17. — Oggi si scatenò qui un terribile uragano che trasformò le vie in torrenti; le cantine sono tutte allagate; le comunicazioni in città sono sospese; il fiume Furans è gonfio e minaccioso; quattro persone vennero travolte dai flutti e annegarono. I danni sono considerevoli.

Per la rovina del campanile di San Marco.

Stanco, in conspetto al Sol del messidoro,
Scrollò l'antica fronte; e a le saputo
Sue per mill'anni guglie agili d'oro,
A le gale di fior bifore acute,
A l'acque care del Canal non mosse
Che San Giorgio rispecchia e la Salute,
Volgendo la fuggente anima, scosse
Le fibre la troppo fida arte conserte;
Ruppe i ferrei tentacoli, le rosse
Fascie mal giunte su le piaghe aperte,
E in sè piegando stramazzò il titano
Scompaginato nella polve, inerte.
Ah! di San Marco la crucciata mano
L'indice chiuse che segnava il cielo
A la gloria del popolo italiano?
O il tempo con la trista ala di gelo,
Per invidia del cuor che non ebbe,
Freddò la vita in questo inclito stelo?
No. Di San Marco a la laguna pia
Aperto è il libro che il leone ostenta,
Finchè culla gentil di poesia,
Una gondola va tacita e lenta
Di sotto a' ponti. No. L'età non doma,
Finchè un lembo di mar tutto rammenta.
Oh, non pianger, Venezia! Il pianto è soma
Di chi non vuol nè sa. S'oggi pur manca
L'aureo spillone a la regal tua chioma,
Hai la possa, il voler che si rinfranca
A nova gloria, tu, come Afrodite,
Sorta dal mare così bella e bianca.
Il genio, che dell'isole romite
Ti fè serto di fior, da la laguna
Trasse le perle ond'hai le vesti ordite.
E bella t'adagiò sotto la luna
Di tale grazia e tale gentilezza
Che dal sogno d'amor non si disuna,
In te rivive. E tu al lavoro avvezza
Che dal suo pregio voluttà riceve
E dà con l'arte a l'operar vaghezza,
Tu, poichè ancor nell'età floscia e greve
Per sempre di buon ceppo esce buon ramo,
Rifà la sacra mole, onde si deve
Riattestar che quali fummo siamo.

Farra, martedì 15-7-1902.

Riccardo Filleri.

Dopo il crollo.

La descrizione del disastro fatta da un ingegnere che vi fu presente.

L'ing. Federico Rosso, architetto dell'ufficio Regionale dei monumenti, fu presente al crollo del Campanile di S. Marco; e così lo descrive:

— ..Quando il campanile cadde, io mi trovavo davanti la facciata che guardava la torre dell'Orologio. Vidi, e l'impressione che ne ricevetti mi è rimasta ben chiara, precisa nella memoria —, il fianco volto verso il palazzo Ducale a dieci metri circa sopra l'altezza del palazzo reale piegarsi; ma piegarsi, come? propriamente ad arco e rapidamente, mentre la fenditura della facciata verso l'orologio si apriva come una gran bocca. Poi il muro volto verso il fondo della piazza si piegò anch'esso e il campanile apparve per alcuni istanti, se può passare la figura, come un enorme fiasco, largo ai fianchi. Quindi vidi la cupola, la piramide, piegarsi verso il palazzo Ducale e subito avvenne il crollo. I fianchi si apersero scivolando su sè stessi e la parte superiore del campanile piombò nel centro. Fece l'impressione proprio come se il campanile si fosse inginocchiato. E il muro verso il palazzo Ducale, nel fare ginocchio, sotto l'immenso impeto del peso che precipitava dall'alto, come una formidabile catapulta, lanciò a grande distanza, la maggior parte della Loggetta, verso la porta della Carta. E' stata una forza formidabile. E lo si comprende, quando si dice che stramazzavano a terra circa, 14 mila metri cubi di muratura!...

I lavori di sgombero.

Venezia, 17. — Alle undici, incominciarono i lavori di sgombero, eseguiti da soldati. Stamane si rinvennero molti frammenti della Loggetta, fra cui un angolo mancante di uno dei magnifici attici. Le celebri statue del Sansovino non furono ancora trovate. Si chiusero la biblioteca Marciana e tutto il Palazzo ducale, dove risiede la direzione dei lavori. La Commissione d'inchiesta non si è ancora pronunciata sulle responsabilità.

Furono trovate ridotte in pezzi due delle cinque campane, e si ritiene che la sola Marangona sia rimasta intatta.

Furono addetti, a questi lavori, trenta zappatori del 18 o fanteria, venti soldati scelti dello stesso reggimento e venti soldati del genio — con il materiale occorrente. A lavoro avviato, il numero dei soldati si aumenterà.

La loggetta.

Si procede, con tutte le cautele possibili, a dissotterrare dalle macerie i tesori d'arte che il crollo vi seppellì. Ieri si potè completare tutto l'attico della loggetta: un tesoro d'arte! Il bassorilievo centrale rappresentante la Giustizia, quello di sinistra, rappresentante Nettuno, e quello di destra, raffigurante la Carità. A questo mancava un angolo, che, fortunatamente, poi, venne ritrovato: e i quattro putti. — I vari pezzi sono quà e là danneggiati, ma si può dirsi ben fortunati per il ricupero meraviglioso.

Furono trovati, poi, tre degli angeli che erano ai lati delle arcate, ma disgraziatamente danneggiatissimi, e due capitelli in buono stato.

Tutti questi pezzi vengono collocati nel palazzo Ducale.

La sottoscrizione.

Continua la gara delle offerte per la ricostruzione del Campanile. La somma già raccolta sorpassa il milione. *L'Italia farà da sè*; questo concetto si afferma: e ne siamo ben lieti il campanile risorgerà colle sole offerte degli italiani.

I telegrammi.

Continua l'arrivo di telegrammi da ogni parte del mondo. Commoventi i telegrammi dalla Regione Giulia e dalla Dalmazia.

Dappertutto pericoli!

Dopo il crollo del campanile di S. Marco, si vedono (e forse, ci saranno realmente) pericoli dappertutto.

In FRIULI, i campanile di Codroipo, di Pordenone, di S. Maria la Longa (e forse ancora altri), che ebbero già le prime visite dei.... medici — ingegneri; a Roma, la cupola della Basilica Laterana per i cui restauri occorrono cinquecentomila lire circa — mentre i frati ne raccolsero appena la decima parte; a Vicenza, l'antico palazzo della città che Andrea Palladio recingeva di logge, facendone uno tra i più splendidi gioielli architettonici che vanti l'Italia. L'insigne monumento, a detta di persone competenti, sta lentamente rovinando, dissolvendosi.

Notizie telegrafiche.

L'arresto di un anarchico.

Torino, 17. Venne arrestato a Bra, dove trovavasi da pochi giorni, un giovane parrucchiere, proveniente da Patterson, che si celava sotto falso nome. Nel suo alloggio si sequestrarono degli stampati di carattere anarchico. Venne tradotto alle carceri di Cuneo. Le autorità indagano per accertare l'intenzione che ha potuto nutrire l'anarchico nella sua venuta in Italia.

Luigi Montico gerente responsabile

Ieri alle ore 7 pom. è mancata ai vivi, munita dei conforti della S. Religione.

Annetta Spezzotti

d'anni 86.

I nipoti Spezzotti ne danno il doloroso annuncio pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 18 luglio 1902.

«I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 6 1,2 pom. partendo dalla casa Via Prefettura N. 15.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

65

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

DA VENDERSI **Villino ed adiacenze, sito in Lorenzaso, frazione del Comune di Tolmezzo, località ridente e salubrrima. — Per informazioni rivolgersi al Sig. Schiavi Girolamo - Tolmezzo.** 132

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stallo, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

Nuovo Albergo Martina - Chiusaforte

Linea Udine - Pontebba

Stazione Climatica Alpina a 1150 piedi sul livello del mare — Splendida posizione prospiciente il fiume Fella — Locali appositamente costruiti, forniti di tutto il necessario — Distanza soli 5 minuti dalla Stazione Ferroviaria — Fermata dei treni diretti — Posta 6 volte al giorno — Telegrafo — Medico e Farmacia.

Apertura ai primi di Luglio p. v.

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario 173

VALENTINO MARTINA

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

D'affittare per la stagione estiva casa ammobigliata posta in collina nelle vicinanze di Cividale e Faedis.

Per schiarimenti rivolgersi alla *Patria del Friuli.* 150

Poliamaro Pittiani

preparato dal D.r Luigi Fabris, Udine

ASSOLUTAMENTE ACQUOSO

Premiato alle varie Esposizioni

Brevetto speciale di S. M. Vitt Em. II

Viene ricavato dall'Assenzio - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale. 149

E' l'unico AMARO che si può introdurre in Città **esente da dazio** perchè riconosciuto puramente acquoso.

Trovasi in tutte le farmacie

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe
Via Mercerie, 6

Ferro China Bisleri

Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il ch.mo Dr VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 13

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Terrazziere

reduce da lavori dalla Baviera e Ungheria, assume lavori in terrazzo, in granito ed in Portland e qualsiasi riparazione in mosaico.

Recapito in **Torreano di Martignacco** *e in UDINE presso il Parrucchiere* **Italico Cargnelutti** *via della Posta.* 203

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina

Compresse "Gasal,,

per preparare acqua artificiale di Vichy

L'acqua ottenuta con le compresse Gasal viene adoperata con esito buonissimo nelle malattie degli organi digerenti, negli ingorghi dei visceri addominali, nelle malattie uterine, nella renella nel catarro della vescica, nel diabete, nella gotta, ecc.

Scatole da 10 compresse, sufficienti per 50 litri d'acqua L. 6.00

In un litro d'acqua 5 compresse, in un bicchiere ne occorre una sola

Stabilimento chimico - farmaceutico

Clemente Bonavia e Figlio - Bologna

Deposito in tutte le farmacie del Regno

In Udine vendesi all'ingrosso alla farmacia Fabris, al dettaglio in tutte le buone farmacie. 181

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode

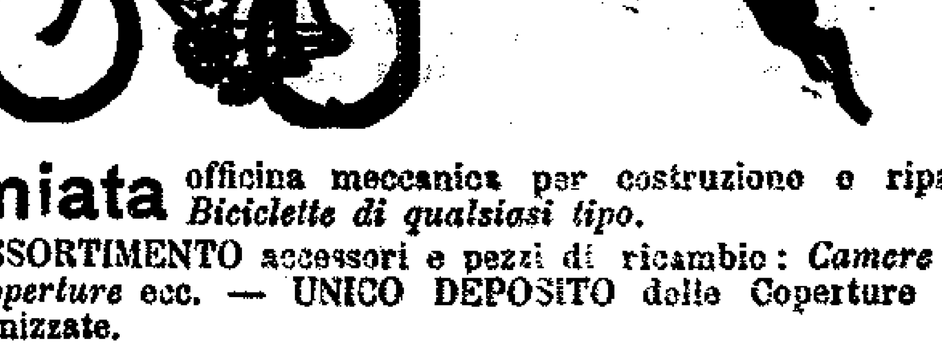
AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio, 5 7 - UDINE - Mercatovecchio 5 7

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere 112

delle più rinomate fabbriche



Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture* ecc. — UNICO DEPOSITO delle Coperture gomma Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi

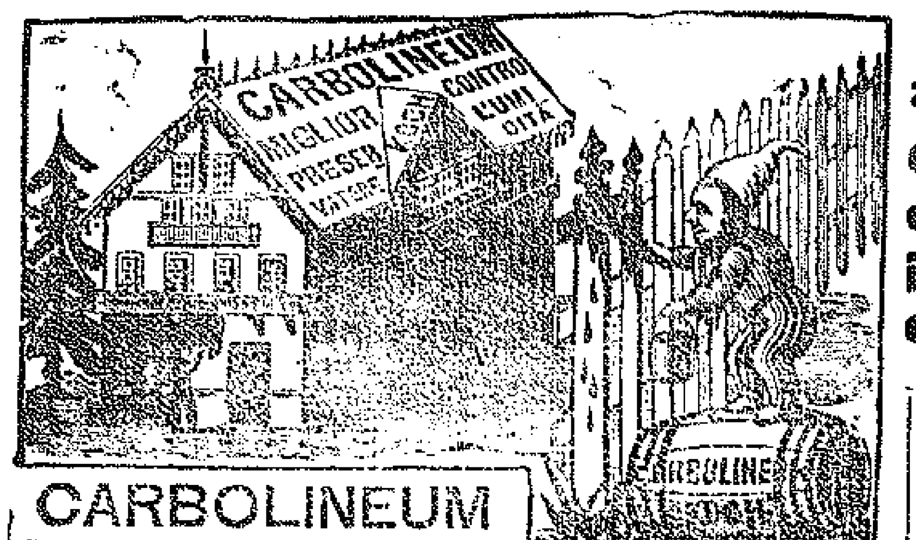
Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

La Razzia che si vende senza latta
Per gli insetti non è polvere adatta



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, fumi vegetali e metalliche.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

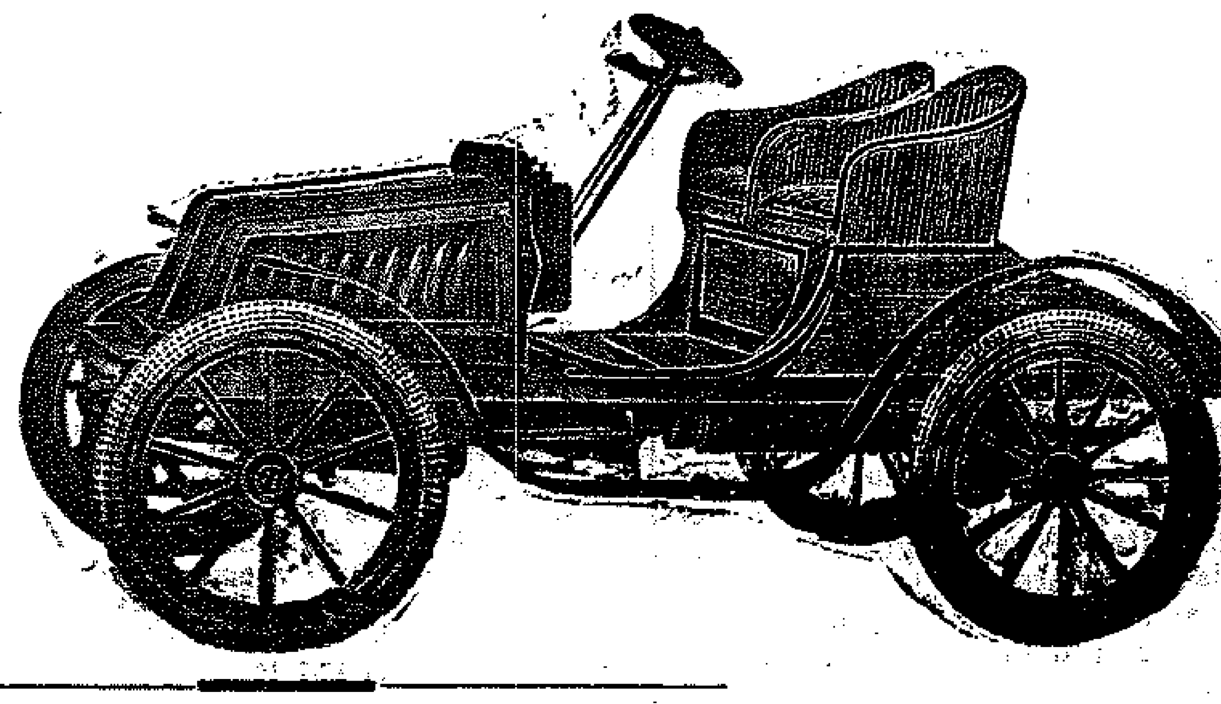
UOMINI
Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene* e *sicurezza*.
ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. VII

L. MARCHI
Sale mode Piazza V. E., 4 — Negozio Mode Mercatovecchio
Casa di confezione
Mantelli - Giacche - Costumi Tailleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4
Pellicceria ricca e articoli fantasia.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE
Augusto Verza
Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - **Mercatovecchio, 5-7**
Emporio Ciclistico
Assortimento biciclette Nazionali ed delle estere più rinomate fabbriche

PREMIATA
Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento
accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.
Unico Deposito
delle Coperture gomma Vulcanizzata
BICICLETTA SPECIALE L. 160
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.



Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette.
Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

D' affittarsi
in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

Gelatine Antifecondative
del prof. Stefanucci - Ala
DELLA CLINICA MEDICA DI ROMA

L'uso di queste gelatine è di obbligo morale nella Tubercolosi, Sifilide, Cancro dei genitarii o di uno di essi, nelle malattie uterine, nei difetti anatomici della donna, ristrettezza del bacino ecc.

In vendita presso le principali farmacie
in tubetti da 12 — L. 2.50
Concessionario C. MENASCHY - ROMA

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE
RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000
E DELLA
"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Capitale Emesso e Versate L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI
Linea dell' America del Sud
Viaggi in 19 giorni
Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa
partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 9 Luglio partirà il vapore Postale « **Duca di Galliera** »
16 » » « **Manilla** »
30 » » « **Umbria** »

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordigliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.
Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord
durata del viaggio 15 giorni
Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 7 Luglio partirà il piroscafo Espresso « LOMBARDIA »
14 » » » « ARCHIMEDE »
21 » » » « SARDEGNA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale
per Marsiglia, Barcellona, Tananiffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon
Il 28 Luglio partirà il vapore « CITTA DI GENOVA »
8 Agosto » » « LAS PALMAS »
28 settembre » » « CITTA DI GENOVA »
Stazza lorda 1862, netta 1222, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni e imprese le fermate nei porti
Prezzi di Passaggio per l' AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. **600** 3a Classe Lire italiane **180**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong e la partenze da Genova.

IMPORTANTE
Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.
Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del comm. prof. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

Fusioni d'ogni genere su MODELLO
LUIGI ROSELLI
UDINE - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3
Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA
IN ALLUMINIO
del premiato Stab.to Claudio Zecchini
di Milano

Lamiere tubi filo alluminio
per commissioni
Compera di rottami
in alluminio

Corone mortuarie
IN ALLUMINIO
di splendido effetto
INALTERABILI